

Memoria comune della **Società Geologica Italiana (SGI)**, della **Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP)** e della **Società Paleontologica Italiana (SPI)** per l'audizione da tenersi il 24/7/2018, alle ore 10.30, presso il **Consiglio Nazionale Universitario** sull'argomento:

“Possibile creazione di una nuova classe di laurea in *Prevenzione dei rischi naturali e antropici*”

Nell'ambito dell'incontro aperto a tutti gli interessati dell'Area 04, indetto l'8-6-2018 dai rappresentanti CUN incentrato sulla riorganizzazione dei Settori Scientifico Disciplinari e delle Classi di Laurea, è stato comunicato dai rappresentanti stessi che il CUN sta organizzando audizioni di portatori di interesse per le nuove classi di laurea, tra i quali verranno invitate le società.

Il Consiglio Nazionale Universitario ha già ascoltato le Società scientifiche di ambito GeoScientifico nelle audizioni del 14-6-2018, riguardante nuova classe di laurea triennale in *Scienza dei Materiali*, e del 3-7-2018, sulla valutazione delle classi di laurea che riguardavano il *patrimonio culturale*.

Di particolare importanza per la comunità delle Geoscienze risulta la prossima audizione, che si terrà il 24-7-2018, riguardante la possibile creazione di una nuova classe di laurea magistrale su **Prevenzione dei rischi Naturali e Antropici**. A tale riguardo La **Società Geologica Italiana (SGI)**, nel suo consiglio direttivo del 15 giugno 2018, ha redatto e approvato la seguente memoria che è stata condivisa successivamente con le altre **Società delle Geoscienze**.

Occorre innanzitutto premettere che, allo stato attuale, le informazioni ricevute dalla rappresentanza accademica in seno al Consiglio Universitario Nazionale a riguardo della nuova proposta di classe di laurea magistrale sono limitate esclusivamente all'enunciazione del titolo e non alla sua concreta articolazione.

Pertanto, in assenza del contesto complessivo nel quale siano formulati gli ambiti disciplinari di interesse, i loro vincoli normativi, le specifiche riguardanti gli obiettivi formativi, la possibile articolazione, i riferimenti culturali, i requisiti di ingresso e i previsti sbocchi professionali dell'eventuale nuova classe di laurea magistrale sui **Rischi Naturali e Antropici**, allo stato attuale è impossibile fornire una valutazione circostanziata.

Nonostante ciò la **Società Geologica Italiana**, la **Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP)**, la **Società Paleontologica Italiana (SPI)**, la **Società Geochimica Italiana (SoGel)** saranno pronte a fornire il loro contributo, allorché il quadro della nuova proposta venisse definito in maniera chiara e compiuta.

Ciononostante, la **Società Geologica Italiana** nella riunione del suo Consiglio direttivo del 15-6-2018, in vista dell'audizione presso il CUN, ha ritenuto opportuno presentare le seguenti ulteriori considerazioni, condivise e approvate dai Consigli Direttivi della **Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP)**, della **Società Paleontologica Italiana (SPI)**, e della **Società Geochimica Italiana (SoGel)**.

Per quanto riguarda lo studio, l'analisi, la formulazione di scenari per la prevenzione e mitigazione dei **rischi naturali**, la **SGI**, assieme a **SIMP**, **SPI** e **SoGel**, ritiene **assolutamente necessario** continuare a garantire una forte preparazione di base nelle discipline Geologiche, in maniera da assicurare una formazione piena nella valutazione delle pericolosità naturali e delle loro conseguenze.

Tale preparazione di base deve comprendere necessariamente tutte le discipline dell'area delle Scienze della Terra, dalla Geologia di base, alla Geologia applicata, alle discipline Minerale-Petrografiche e Vulcanologico-Geochimiche, alla Geofisica nel suo insieme.

La **SGI**, assieme a **SIMP**, **SPI** e **SoGel**, ritiene, a completamento di quanto dichiarato, che tale preparazione di base necessiti di entrambi i cicli di laurea di 1° e 2° livello, rispettivamente nelle classi **L34 - Scienze Geologiche** e **LM 74 – Scienze e Tecnologie Geologiche** e ritiene, altresì, che la valutazione e prevenzione dei rischi naturali, seppur in un contesto di multi-disciplinarietà, debba e possa rimanere oggetto delle

attività più tipiche e caratterizzanti della formazione del **geologo**, così come già pienamente assicurato nell'ambito della classe LM 74 attualmente in vigore e in parte della classe LM 79 (**Scienze Geofisiche**).

Per quanto riguarda le classi esistenti, non si ravvede al momento la necessità di introdurre modifiche all'impostazione delle classi attuali (**L34, LM74, LM79**), né tantomeno istituire dei vincoli formativi relativi a specifici ambiti disciplinari, che avrebbero il solo effetto negativo di irrigidire l'attuale struttura dei corsi di laurea.

Nella loro articolazione odierna, le classi di laurea **L34, LM74, LM79** permettono una completa declinazione nei confronti di qualsiasi aspetto delle Scienze Geologiche attraverso l'istituzione di corsi e curricula, capaci di affrontare tutti gli aspetti della moderna geologia e delle sue applicazioni, tali da permettere formulazioni molto ampie dell'offerta formativa del geologo; con l'attuale ordinamento è dunque possibile coprire ogni aspetto culturale e professionale delle discipline relative agli aspetti teorici e applicativi propri delle Scienze della Terra, le quali possono essere facilmente supportate da strumenti formativi di ambiti disciplinari diversi tipici della Chimica, Fisica, Statistica e Ingegneria, già previsti nell'articolazione attuale.

Tale convincimento è oggi dimostrato da un lungo periodo di applicazione dei principi generali che regolano le classi di laurea **L34, LM74 e LM 79**, attive a partire dal 2008.

La **Società Geologica Italiana**, la **Società Italiana di Mineralogia e Petrologia**, la **Società Paleontologica Italiana**, e la **Società Geochimica Italiana** Sono pienamente disponibili a valutare con attenzione qualsiasi proposta di ampliamento dell'orizzonte disciplinare e applicativo delle Geoscienze nei confronti di contesti disciplinari nei quali la conoscenza del Pianeta Terra e del suo funzionamento possa rappresentare un elemento conoscitivo fondamentale per la formazione di figure culturali e professionali di altre aree.

La **Società Geologica Italiana**, la **Società Italiana di Mineralogia e Petrologia**, la **Società Paleontologica Italiana**, e la **Società Geochimica Italiana** manifestano altrettanto interesse per la diffusione dell'istruzione di base obbligatoria della cultura geologica nelle Scienze della Formazione primaria, con particolare riguardo alle Geoscienze fondamentali e applicate e alle relative esperienze laboratoriali, nonché ai percorsi oggi appositamente istituiti relativamente alle lauree per l'insegnamento nella Scuola secondaria (percorsi FIT).

Distinti saluti

Lucia Angiolini (Presidente Società Paleontologica Italiana)

Piergiulio Cappelletti (Presidente Società Italiana di Mineralogia e Petrologia)

Sandro Conticelli (Presidente Società Geologica Italiana)

Francesco Frondini (Presidente Società Geochimica Italiana)